

Assunzioni, Campania terza in Italia: 50mila entrate programmate a ottobre

LAVORO, I DATI DI UNIONCAMERE E MINISTERO MA RESTA ALTA LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

IL FOCUS

Nando Santonastaso

Sono oltre 50mila (50.050 per la precisione) le assunzioni programmate a ottobre dalle imprese in Campania, terza regione in assoluto dopo Lombardia (99.140) e Lazio (58.540). Lo rileva il Sistema di monitoraggio Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, spiegando che a livello nazionale le entrate previste ammontano a oltre 539mila nel mese (e a 1,35 milioni nel trimestre ottobre-dicembre). Dati che dimostrano come, dopo la lieve flessione registrata a settembre, la domanda di lavoro torna a mostrare segnali di ripresa con un incremento del 3,7% rispetto a ottobre 2025. La difficoltà di reperimento scende invece al 43,6% delle entrate previste, rimanendo comunque alta (oltre il 25% per mancanza di candidati). «I servizi concentrano il 65,3% degli ingressi programmati, mentre il 26,1% riguarda l'industria, comprese le costruzioni, e l'8,6% il settore primario».

A livello territoriale le maggiori variazioni rispetto allo stesso periodo del 2025 si registrano in Basilicata (+11,5%), Valle d'Aosta (+7,9%) e Trentino-Alto Adige (+7,5%), "insieme ad andamenti particolarmente favorevoli in Sicilia (+7,4%) e Calabria (+7,2%), a riprova che la spinta economica del Mezzogiorno non si è esaurita nonostante il fatto che il Pnrr sia ormai agli sgoccioli. Non a caso, tra i settori con le prospettive occupazionali più favorevoli spiccano i servizi di alloggio e ristorazione e i servizi turistici, con circa 94.500 entrate programmate: un volume che ha radici ormai chiare e profonde nel Sud e che si conferma al primo posto per opportunità di ingresso nel mercato del lavoro e, al tempo stesso, tra gli ambiti che registrano le dinamiche di crescita più sostenute. «Una crescita significativa si registra anche nell'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca e nei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone. In aumento anche le opportunità nelle industrie alimentari e nelle industrie meccaniche ed elettroniche».

LE FIGURE PROFESSIONALI

Nel dettaglio, a ottobre le imprese ricercano 91mila tra dirigenti, tecnici e specialisti (17% del totale), 188mila impiegati, professioni commerciali e nei servizi (35%) e 156mila operai specializzati (29%). Gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione si confermano la professione più richiesta dalle imprese con quasi 77.750 entrate programmate, seguiti dagli addetti alle vendite (48.320) e dal personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (34.570). Complessivamente, queste tre figure concentrano circa il 30% della domanda delle imprese nel mese.